



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MBIC83400B: IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN

Scuole associate al codice principale:

MBEE83401D: DON RINALDO BERETTA

MBEE83402E: S. FILIPPO NERI

MBEE83403G: ADA NEGRI - GIUSSANO

MBMM83401C: SALVO D'ACQUISTO -GIUSSANO-



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Osservando i dati a disposizione, si rileva una buona capacità della scuola di sostenere il percorso scolastico dei propri allievi, segno che le strategie messe in atto sono adeguate a garantire il successo formativo di ciascuno. La scuola continua ad essere incisiva nella costruzione delle competenze dei propri alunni, dato confermato anche dai risultati degli allievi a distanza, già dal primo anno della scuola secondaria di II grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per la scuola primaria si evidenzia come dalla II alla V, nella maggior parte dei casi, ci sia un incremento del punteggio rispetto ai benchmark di riferimento. Per la scuola secondaria, il confronto tra gli esiti conseguiti dagli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado e quelli conseguiti nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado evidenzia un buon posizionamento rispetto alle medie di riferimento. Tali dati confermano la solida preparazione fornita dall'Istituto. Quest'anno è stato messo in atto un sistema di monitoraggio sui risultati conseguiti dagli alunni nel primo anno di scuola superiore (ammessi alla classe successiva, conseguimento di debito formativo, cambio dell'indirizzo di studi). La docente funzione strumentale per l'Orientamento ha perfezionato il percorso impostato l'anno scolastico precedente, anche con attività rivolte alle classi seconde, mettendo in atto iniziative suggerite nella formazione proposta a livello provinciale.

Punti di debolezza

A fronte della richiesta di risultati alle scuole superiori del territorio quasi mai vengono restituiti dalle segreterie dati completi, che permettano di verificare che il percorso di orientamento sia stato efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel



mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il rinnovamento sul versante curricolare appare come un processo avviato. L'Istituto prosegue nel percorso di revisione della modalità di progettazione per competenze in un'ottica verticale. Ciò contribuisce alla messa a fuoco del rapporto tra traguardi e azioni intenzionali da attivare per il loro raggiungimento.

Punti di debolezza

Si indica la necessità di proseguire a condividere la riflessione sulla definizione del curricolo e di coinvolgere tutti i docenti. Si evidenzia che l'introduzione della valutazione per competenze, che coinvolge tutti i docenti, risulta però complessa da realizzare e, dunque, un processo ancora in atto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono emersi diversi indicatori a sostegno del riconoscimento di una positiva fase di riflessione interna dei docenti sulla progettazione didattica. Si indicano in particolare i seguenti punti di forza: - apertura di un confronto costruttivo fra docenti riguardo all'aspetto didattico e metodologico in chiave verticale; - valorizzazione degli ambienti di apprendimento e attenzione alla loro cura (biblioteca, laboratori); si condivide il concetto di ambiente connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", costituito da luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Lo spazio non come mero contenitore di attività didattiche, ma luogo che influenza in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. - impulso alla didattica laboratoriale e al coinvolgimento attivo degli alunni. Le relazioni tra gli studenti sono sostenute positivamente dall'azione dei docenti. Nella scuola secondaria alcune criticità, legate all'improprio utilizzo dei social media, continuano ad essere affrontate con attenzione attraverso incontri formativi con esperti esterni e con l'intervento dei docenti e del referente per il cyberbullismo.

Punti di debolezza

Si evidenziano le seguenti criticità : - limitato utilizzo della didattica laboratoriale; - disomogenea apertura dei docenti all'innovazione metodologica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Come elementi di forza si segnalano la stretta collaborazione tra scuola e servizi socio-sanitari e riabilitativi, la formazione dei docenti sulle tematiche della disabilità, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e degli alunni con bisogni educativi speciali, l'attivazione di una didattica inclusiva coinvolgente tutto il gruppo classe. La commissione intercultura ha predisposto un protocollo di accoglienza per i bambini ucraini. Sono ormai diventate buona pratica l'osservanza e l'applicazione delle Linee guida per i bambini adottati. La commissione accerta competenze, abilità e livello di preparazione in ingresso degli alunni neoarrivati oltre a supportare docenti e alunni nel processo di inserimento nel contesto scolastico.

Punti di debolezza

Da segnalare la necessità di un potenziamento della comunicazione con i genitori degli alunni in difficoltà in relazione alla condivisione delle scelte didattiche operate dalla scuola. Si auspica una più fattiva collaborazione con i servizi socio-sanitari nella gestione delle disabilità e in generale dei bisogni educativi speciali. Determinante, inoltre, ai fini dell'attivazione delle risorse necessarie per la costruzione di un percorso realmente inclusivo, è l'accertamento precoce della disabilità fin dalle scuole dell'infanzia, con le quali si prevede di intraprendere, insieme ai pediatri del Comune, un dialogo costruttivo a tale scopo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per quanto riguarda la continuità educativa tra ordini di scuola, si evidenziano pratiche consolidate sia tra scuola dell'Infanzia e Primaria, sia nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di primo grado. In particolare si organizzano incontri del DS con genitori delle classi ponte e, nel mese di maggio, tra i docenti dei due ordini di scuola, diretti a favorire il passaggio di informazioni per la presentazione degli alunni in funzione della formazione delle classi prime; negli ultimi anni, in considerazione dell'emergenza epidemiologica, si è sospesa la somministrazione di test ai bambini della scuola dell'infanzia, ripresa a partire dall'a.s. 2022/23. Lo scambio di informazioni tra Primaria e Secondaria di primo grado è efficace e utile soprattutto per i casi più problematici. Le attività sono coordinate da due commissioni di raccordo. Inoltre si organizza l'open day nel mese di dicembre al fine di presentare all'utenza l'offerta formativa della scuola in vista delle iscrizioni. A partire dall' a. s. 2018-19 l'istituto ha intrapreso un "Percorso Orientamento", su proposta della Funzione Strumentale preposta, che coinvolge a diversi livelli tutte le classi. Il percorso prevede per le classi terze: attività informative per gli alunni e i genitori dirette a orientare ad una scelta consapevole della scuola secondaria superiore, incontri e

Punti di debolezza

E' in essere un'attività di monitoraggio circa la scelta delle famiglie di seguire o meno il consiglio orientativo che necessita di ottimizzazione. Non è stato possibile ad oggi istituire un confronto tra consiglio orientativo dato ed esiti nel SSII a causa di una mancata restituzione dei dati di uscita da parte delle scuole superiori.



progetti condivisi con realtà del territorio, interscambio informazioni con Istituti Superiori per monitoraggio risultati alunni licenziati. Per le classi seconde: riflessioni sul lavoro in collegamento agli ambiti disciplinari e trasversalmente connesse al percorso di educazione civica, distribuzione di informazioni su momenti di Orientamento da parte delle scuole secondarie di II grado, rilevazione delle aree di interesse per una prima fase esplorativa dell'Orientamento degli alunni con disabilità, test attitudinali a schede del centro Cross di Unicatt di Milano. Per le classi prime: si prevedono corsi pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa a carattere prassico, anche ai fini orientativi. Per le classi quarte e quinte Primaria: schede didattico-orientative alla ricerca delle proprie attitudini e inclinazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF delinea chiaramente le caratteristiche educative e didattiche dell'Istituto. Parecchi sono gli incontri collettivi ed individuali in cui missione e priorità della scuola sono condivise; il sito istituzionale, totalmente rinnovato, permette la diffusione di informazioni sul territorio. Diverse aree risultano ben presidiate (monitoraggio, screening di rilevazione difficoltà specifiche di apprendimento alla scuola primaria) da specifiche figure, le funzioni strumentali attraverso somministrazione di prove e test strutturati e successiva restituzione dei risultati ai docenti interessati. Il PTOF è monitorato dalla commissione apposita e dalle Funzioni strumentali, ciascuna per la propria area. Lo staff di dirigenza monitora lo stato di attuazione del Piano di miglioramento. E' ben chiara e rispettata la divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti. Le funzioni strumentali presidiano le aree della valutazione/monitoraggio e l'area BES. Gli incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. In occasione della rendicontazione sociale al termine dell'a.s. 2020- 21 e dell'a.s. 2021-22 è stato proposto un questionario di autovalutazione per docenti e genitori della scuola. C'è coerenza tra le scelte educative esplicitate nel PTOF e l'allocazione delle risorse. La maggior parte delle risorse economiche è destinata a

Punti di debolezza

Emerge la difficoltà, legata alla dislocazione dei 4 plessi, di coordinare alcune priorità. Non è sempre evidente una condivisione della missione e della vision all'interno della comunità scolastica. La comunicazione verso l'esterno può essere ulteriormente migliorata e resa più efficace. Chiara, anche se non sempre rispettata, la ripartizione dei compiti (o delle aree di attività) da parte del personale ATA.



soddisfare le esigenze prioritarie della scuola. Per agevolare la comunicazione è stato istituito un gruppo di lavoro a cui partecipano, insieme alla DS, la Vicaria e le referenti dei plessi con incontri a cadenza settimanale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso rilevazioni in formato digitale che permettono agevolmente di tabulare i bisogni e coglierne le priorità. La ricerca della qualità dell'azione formativa è al centro delle iniziative della Scuola. Le risorse umane vengono valorizzate soprattutto nell'ambito del singolo plesso (progetti di plesso con l'utilizzo di docenti con competenze specifiche in orario curriculare) e attraverso corsi di formazione e aggiornamento a cascata a favore dei colleghi. Alcuni docenti sperimentano nuove metodologie didattiche in collaborazione con l'Università, con ricadute significative sulle classi in cui operano. Nell'individuazione di alcune funzioni strumentali si è tenuto conto del bagaglio di competenze acquisite. Molti docenti partecipano iniziative di formazione di vario genere, con condivisione di materiali e di strumenti utili alla scuola, ad esempio sulle tematiche relative all'inclusione, alle lingue straniere, alle nuove tecnologie.

Punti di debolezza

Le buone pratiche devono essere maggiormente diffuse tra i docenti. Riguardo alla formazione non sempre il formatore si rivela all'altezza delle attese. Si aggiunge inoltre che non sempre l'impegno profuso dai docenti (in attività extracurricolari) è riconosciuto dal punto di vista economico, data la carenza di risorse del FIS e la decurtazione del fondo per la valorizzazione del merito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la



collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a diverse reti di scopo, molte delle quali realizzano attività di formazione che determinano una ricaduta immediata sulle classi del singolo docente formato, successivamente condivisa con i colleghi coinvolti. La partecipazione dell'Istituto a strutture di livello territoriale si esplicita attraverso alcune commissioni comunali (diritto allo studio, mensa, sport). Dalle rilevazioni effettuate tramite monitoraggio di istituto rivolto a docenti, alunni e genitori emerge un clima sociale positivo e la diffusa consapevolezza del ruolo propositivo della scuola nel favorire l'interazione tra gli alunni e il loro benessere. Le famiglie sono coinvolte attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori e valorizza le professionalità dei genitori per interventi formativi nelle classi. E' in uso il registro elettronico, strumento ufficiale di comunicazione con le famiglie.

Punti di debolezza

Occorre migliorare la collaborazione in rete con partner esterni, pubblici e privati che, ad oggi, risultano essere legati prevalentemente all'ambito della formazione (scuole e università).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base in lingua italiana e potenziare la comprensione del testo, in quanto competenza trasversale alle diverse discipline.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati delle Prove Nazionali proposte dall'INVALSI nelle classi interessate e incrementare la percentuale degli alunni con un livello alto nella valutazione degli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la cultura della valutazione aprendo alla collaborazione dei docenti nella predisposizione delle prove comuni di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare l'utilizzo della didattica laboratoriale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare modelli di flessibilità nell'organizzazione didattica
4. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo la cultura del rispetto.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'incremento delle risorse per potenziare e rendere più efficaci i percorsi didattici, anche rispetto all'individualizzazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati al miglioramento dei livelli relativi alle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

TRAGUARDO

Incrementare la partecipazione degli alunni come cittadini attivi all'interno del sistema scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la cultura della valutazione aprendo alla collaborazione dei docenti nella predisposizione delle prove comuni di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere rubriche valutative delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'individuazione di descrittori comuni, declinati per classe.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare l'utilizzo della didattica laboratoriale.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare modelli di flessibilità nell'organizzazione didattica
5. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo la cultura del rispetto.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere attivo e costruttivo il rapporto con le famiglie attraverso una comunicazione puntuale e trasparente, anche mediante la documentazione ufficiale della scuola.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere attive e valorizzare le proposte provenienti dal territorio e dalle reti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Implementare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado con l'ultimo biennio della scuola primaria. Rafforzare il percorso di Orientamento nel rispetto del progetto di vita del singolo alunno e in coerenza con le nuove Linee Guida.

TRAGUARDO

Realizzare percorsi didattici e formativi di Orientamento, che coinvolgano attivamente alunni e famiglie. Creare modalità efficaci di comunicazione con la scuola secondaria di secondo grado per monitorare i risultati a distanza delle azioni di Orientamento, mediante utilizzo di strumenti idonei allo scopo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati a distanza restituiti dall' Invalsi al fine di un'autovalutazione del percorso di orientamento ed eventuale riprogettazione dello stesso.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare modelli di flessibilità nell'organizzazione didattica
3. **Continuità e orientamento**
Supportare il percorso di orientamento all'interno dell'istituto con il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie, a partire dalle ultime classi della scuola primaria. Mantenere attivo e continuativo lo scambio informativo con le scuole secondarie di secondo grado.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare la cultura della valorizzazione della persona all'interno dei processi didattico-educativi della scuola, anche ai fini orientativi.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'incremento delle risorse per potenziare e rendere più efficaci i percorsi didattici, anche rispetto all'individualizzazione.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere attivo e costruttivo il rapporto con le famiglie attraverso una comunicazione puntuale e trasparente, anche mediante la documentazione ufficiale della scuola.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere attive e valorizzare le proposte provenienti dal territorio e dalle reti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Dall'analisi degli esiti scolastici dell'istituto e dalla lettura dei dati INVALSI, si individua l'esigenza per gli alunni di migliorare la comprensione dei linguaggi ed in particolare del testo scritto attraverso percorsi che assicurino a ciascuno il benessere, inteso come attribuzione del valore di cui ogni alunno è portatore. La scuola, con l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, oltre che con la condivisione programmatica degli obiettivi dell'Agenda 2030, si propone di mantenere una continuità sia orizzontale che verticale nella progettazione di percorsi interdisciplinari finalizzati al progressivo sviluppo di competenze che rendano gli alunni cittadini responsabili e consapevoli, capaci di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Rimane prioritario, infine, il percorso di Orientamento attraverso l'organizzazione da parte dell'istituto di azioni che tengano conto della mutevolezza e complessità del mondo esterno e che coinvolgano in modo attivo, già a partire dalla scuola primaria, gli alunni e le famiglie, impegnati, a diverso titolo, nella co-costruzione del progetto di vita degli studenti.